

Oristano, il 01/03/2021

Spett.le Nicola Spinelli Casavecchia,
Portavoce Coordinamento Regionale Associazioni malattie rare
Sardegna

Oggetto: Malattie rare e terapia occupazionale

Gentilissimi,

La presente per congratularci per la creazione del Coordinamento Regionale Associazioni Malattie Rare - CoReSar e per presentare la figura del terapeuta occupazionale.

La terapia occupazionale è inserita nei LEA nel Testo unico Malattie Rare, documento del quale auspichiamo l'approvazione quanto prima.

Per le persone con Malattie Rare l'obiettivo della terapia occupazionale è migliorare la partecipazione e le capacità funzionali nelle attività di vita quotidiane (cura del se, produttività/gioco, tempo libero) e aumentare la loro indipendenza, oltre che ridurre il carico assistenziale delle famiglie.

Prima di ideare un programma, un terapeuta occupazionale di solito conduce valutazioni e interviste standardizzate per determinare le esatte esigenze della persona, utili ad aiutare il terapeuta a determinare le capacità sensoriali o le reazioni della persona; le abilità cognitive come concentrazione, apprendimento e *problem solving*; come si muove nell'ambiente e come adattarlo alle sue esigenze.

I terapisti occupazionali partono dalle storie di vita, usano i propri modelli teorici e le attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della quotidianità per ampliare le abilità essenziali utili a consentire di aumentare l'indipendenza e la qualità di vita. Lavorano a stretto contatto con genitori e insegnanti per adattare gli obiettivi terapeutici per ogni bambino e progettare programmi di personalizzati per consentire la transizione di bambini all'interno delle scuole e di altri ambienti pubblici. Il terapeuta occupazionale si occupa anche dell'adattamento dell'ambiente per soddisfare le esigenze della persona. Ad esempio, suggerisce modifiche nel domicilio, collaborando con figure tecniche, progettando sistemi utili per facilitare le attività quotidiane come l'alimentazione, l'igiene e la s/vestizione. Il terapeuta occupazionale può anche partecipare alla scelta degli ausili come deambulatori, carrozzine, comunicatori e tecnologie assistive.

Riteniamo che le Associazioni abbiano il ruolo di creare sinergie, per essere un moltiplicatore di opportunità, per favorire scambi e trasformare un insieme di soggetti in un Soggetto collettivo, perciò, fin da subito ci rendiamo disponibili a eventuali forme di collaborazione.

Con la cortese richiesta di estendere gli auguri di buon lavoro anche ai rappresentanti delle Associazioni afferenti alla Rete,
cordialmente,

Dott.ssa Gabriella Casu
Sezione AITO Sardegna
Associazione italiana terapisti occupazionali

